



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2017

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 06.11.2017

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **SEI** del mese di **NOVEMBRE**, alle ore **16,30**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE REGGENTE Dr.ssa LAURA CESARINI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, buonasera. Apriamo i lavori della seduta. Per favore, silenzio. Per prima cosa giustifico l'assenza del consigliere Mignini. Ho già scritto il consigliere Rosetti e ci dirà lei per quale motivo. Prego, consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Ho un'interrogazione urgente da proporre in materia di rifiuti, il caos impiantistico e il mancato ritiro della raccolta indifferenziata. Il 7 ottobre del 2017 Gesenu comunicava a Gest, che a sua volta informava i Comuni del sub-ambito Ati 2, che a seguito della forte limitazione di conferimento della frazione organica da selezione meccanica dei rifiuti indifferenziati, cioè la Forsu, prodotti dall'impianto di ponte Rio, veniva riscontrato presso gli impianti di destino che praticamente alcuni impianti hanno chiuso per manutenzione periodicamente e di fatto la capacità di ponte Rio di stoccare la parte dei rifiuti e quindi della Forsu, si è notevolmente ridotta.

Questa comunicazione veniva effettuata da parte del gestore dell'impianto, Gesenu a Gest, che informava i Comuni e pertanto questa riduzione della capacità di lavorazione del rifiuto indifferenziato in ingresso a ponte Rio avrebbe comportato una riduzione di almeno il 30% dei rifiuti indifferenziati conferibili a ponte Rio.

Questo generava una riduzione consequenziale anche del ritiro dei rifiuti urbani indifferenziati che, come abbiamo visto da plurima documentazione fotografica, rimanevano all'interno dei cassonetti lungo le strade. Da questo abbiamo potuto anche verificare e notare come dai cassonetti stradali derivi la tendenza a conferire rifiuti come indifferenziati, quando in realtà grande parte dei rifiuti conferiti sono differenziabili.

Da notizie di stampa locale è emerso anche che dal blocco della discarica di Borgo Giglione del relativo bioreattore per il trattamento della Forsu, gli enti competenti e il Comune di Perugia in primis non hanno posto in essere alcuna misura di programmazione per la soluzione impiantistica alternativa, né risulta alcuna programmazione a breve termine né a lungo termine in merito, tanto che si legge sui giornali di presunti ma non confermati accordi tra la Regione Umbria e la Regione Marche, che prevederebbero il conferimento della Forsu per la sua stabilizzazione e successivo smaltimento in impianti extraregionali, il tutto ovviamente con un ulteriore aggravio dei costi del servizio.

Da notizie di stampa si apprende altresì che in sede Auri, proprio oggi, ci sono articoli in merito, tra i Comuni dell'area del Trasimeno e il Comune di Perugia, nella persona dell'assessore Barelli, vi sarebbe stato uno scontro, ancora in atto, in quanto il predetto negherebbe le responsabilità in materia impiantistica del gestore degli impianti con conseguente pericolo di ricaduta degli extracosti sui cittadini utenti. Quello che è uscito e che è emerso è che i Comuni del Trasimeno di fatto chiedono che siano tutelati i cittadini rispetto alla ricaduta degli extracosti e sembra che invece l'assessore Barelli stia perorando la causa di Gesenu e quindi del fatto che non siano coloro che gestiscono gli impianti e il fatto di non averli adeguati ad essere responsabili. Questo porrebbe la premessa chiaramente per una automatica ricaduta degli extracosti sui cittadini. Extracosti che fino a questo momento hanno interessato rifiuti differenziabili, che nel momento in cui si va a smaltimento in impianti fuori Regione determineranno extracosti sui rifiuti indifferenziati e quindi continuano a maturare costi che inevitabilmente i gestori del servizio cercheranno di fare ricadere sui nostri piani finanziari e quindi sulle bollette dei cittadini.

Considerato, come più volte sottolineato dal Movimento 5 Stelle, quelli che sono i gravissimi errori commessi dalla Giunta Romizi di fronte all'opportunità che era scaturita dall'informazione interdittiva antimafia che ha colpito Gesenu in termini di pubblicizzazione della società e la totale inerzia sotto il profilo proprio della progettazione industriale delle piattaforme di riciclo, che il Movimento 5 Stelle ha chiesto con forza anche ai rappresentanti di Gesenu quando sono venuti in Commissione bilancio, i dati preoccupanti che sono emersi peraltro dai mancati ritiri del rifiuto, perché vediamo che di fatto i cassonetti stradali sono pieni di rifiuti in realtà differenziabili e quindi il riciclo rimane al palo e andiamo a investire in raccolta differenziata senza poi che ci siano ricadute positive sul riciclo dei materiali, gli extracosti che a detta dell'Amministratore Delegato matureranno alla fine del 2017 presumibilmente già in 7 milioni di euro, se poi ci andiamo ad aggiungere gli extracosti di conferimento agli impianti di smaltimento andiamo a maturare somme veramente molto importanti.

Non risulta ad oggi alcuna contestazione che sia stata fatta da codesto Comune al gestore del servizio, perché di fatto il mancato ritiro dei rifiuti si concretizza in inadempimenti gravi sotto il profilo contrattuale, quindi della convenzione in essere. Sembra talvolta che l'assessore Barelli sia più interessato ad atteggiarsi quasi ad Amministratore Delegato della società Gesenu più che da Assessore e da rappresentate del Comune di Perugia e quindi della tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini e sembra che questo accada, questo è quanto meno quello che emerge dai giornali, anche in sede di Auri, dove sono i Comuni del Trasimeno che dicono: "Guarda, Vicesindaco, che dobbiamo tutelare i cittadini".

Alla luce di tali premesse si interroga con urgenza il Sindaco e la Giunta sui seguenti quesiti: quali sono i disservizi effettivi che hanno interessato la gestione del servizio rifiuti in questa settimana di riduzione di conferimenti; i tempi di risoluzione; se ci sono questi famosi accordi interregionali e che cosa prevedono, anche in

termini tariffari; nel caso in cui ad oggi questi accordi non fossero stati conclusi abbiamo un piano B o non fossero ancora operativi quali sono le soluzioni che si prospetta di adottare; presso quali impianti viene ad oggi e verrà in futuro conferito il rifiuto indifferenziato, in quali quantità anche in rapporto al nostro fabbisogno; con quale costo complessivo, ma anche per il Comune, per i singoli Comuni e finisco Presidente, perché è molto importante avere i costi che ricadono sui singoli Comuni e che sembra che ad oggi i gestori non abbiano prodotto; presso quali impianti si tratterà la Forsu; quali sono le quantità che andranno in impianti extraregionali; qual è il costo complessivo per singolo Comune e il costo chiaramente di conferimento per capire come maturano questi extracosti e a quali voci di spesa fanno riferimento; se vi sono state verifiche e contestazioni di questo Comune sugli inadempimenti contrattuali; infine quali progetti impiantistici e con quali tempistiche sta portando avanti il Comune di Perugia in ogni sede, in Gesenu per la revisione del piano industriale, in Auri per quanto riguarda il livello ovviamente dell'ambito e a livello regionale, tenendo conto del tempo notevole che è trascorso dal blocco degli impianti.

Delibera n. 115**Più sicurezza 3 – Approvazione progetto definitivo assetto circolatorio via Tuzi – via Settevalli in modifica al PRG - CUP C91B1300910006****PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. Passiamo ora alla prima pratica che è quella al titolo: “Più sicurezza 3 – Approvazione progetto definitivo assetto circolatorio via Tuzi – via Settevalli in modifica al PRG - CUP C91B1300910006”. La parola al presidente della Terza Commissione Cenci. A lei la parola.

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, Presidente. Questa è l'approvazione del progetto definitivo dell'assetto circolatorio di via Tuzi - via Settevalli. Sarei più contento se magari, vista l'importanza della pratica, la presentasse l'Assessore. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Sì, allora dopo ricorderò la votazione favorevole in Commissione... (intervento fuori microfono)... Grazie, consigliere Cenci. La parola all'assessore Calabrese.

ASSESSORE CALABRESE

Sì, è sempre la stessa, ha ragione... (intervento fuori microfono)... Grazie, Presidente. Stavo per sottolineare e lo faccio rapidamente, che non ho memoria di una pratica e di un progetto tanto discusso e approfondito, verificato, riverificato, elaborato, confrontato, partecipato, corretto, ricorretto, ricorretto ancora fino all'ultimo minuto rispetto alle ultime misure, almeno questo lo possiamo rappresentare perché è una discussione piuttosto complessa, anche la singola, ultima osservazione segnalata dal Sindaco che ha consentito di verificare nuovamente la dinamica dei semafori da via Settevalli verso via Martiri dei Lager e via dicendo, non ho memoria di una pratica tanto partecipata, discussa e alla fine considererei condivisa da tutti, anche dai singoli cittadini che pure hanno partecipato in maniera molto impegnata in questa vicenda.

Provo a fare una sintesi. Intanto progetto “Più sicurezza 3 – rotatoria via Tuzi”, sappiamo di che cosa parliamo, ovvero l'incrocio tra via Tuzi e via Settevalli. Le fonti di finanziamento sono di origine europea, bandi europei, poi nazionali, regionali e via dicendo, per cui sono destinati a recuperare la sicurezza in luoghi dove il traffico appunto presenta problemi di sicurezza. Fu scelto all'epoca, questa è una scelta che risale all'amministrazione precedente, questo incrocio perché, dati statistici alla mano, quindi un fatto obiettivo e non una scelta discrezionale, sul numero degli incidenti in quella intersezione, via Tuzi – via Settevalli, questo risultava l'incrocio più pericoloso, quindi lì fu aperta la pratica e ci fu accesso al finanziamento di quel progetto, Nilo Arcudi se lo ricorderà. Quindi c'è un vincolo su queste fonti di finanziamento che è specificamente destinato al recupero per ragioni di sicurezza, quindi c'è un dato obiettivo, all'epoca misurato e non modificabile oggi, per chi qualche tempo fa discuteva anche di questo dicendo: “Forse è più pericoloso da un'altra parte”, c'è una scelta fatta all'epoca, dettata da fatti obiettivi, cioè dall'analisi statistica della non sicurezza di quell'incrocio e per cui fu determinata questa rotatoria. Faccio un riepilogo, rispetto a chi ha detto: “Servirebbe di più quella all'UniCredit, non in via Tuzi”. La si può forse in teoria anche condividere un'osservazione del genere, in pratica la fonte del finanziamento è destinata specificamente a recuperare ragioni di sicurezza per cui era via Tuzi e non UniCredit.

Comunque per completare il disegno sulla viabilità di quest'area, su UniCredit, c'è il Sindaco, c'è un impegno solenne di questa amministrazione per cui la prima spesa di investimento del 2018, dodici anni dopo saranno ormai maturi i tempi, sarà proprio per la rotatoria UniCredit, quindi questa amministrazione ha l'impegno solenne per cui nel 2018 partirà anche la rotatoria UniCredit.

Cammin facendo, portando avanti questo progetto sul recupero di sicurezza in questa intersezione si è posto un altro tema, che in qualche modo è anche connesso, che è la congestione del traffico in questo quadrante. Via Settevalli sappiamo che è la via più transitata di Perugia, ma ha anche una caratteristica particolare per cui in cima a via Settevalli c'è quel blocco di semafori che costituisce un impedimento alla fluidità della circolazione e in qualche modo determina effetti di congestione importante in tutta quell'area. Gli effetti di questa congestione del traffico non sono soltanto sui tempi di percorrenza di quest'area, gli automobilisti che passano con questo impedimento, ma c'è un elemento che diventa dirimente, che offro nuovamente per ricordarlo a tutti in quest'aula, che è il livello di inquinamento che quest'area... (intervento fuori microfono)... No, consigliere Rosetti. Lei quando più volte ha segnalato in passato i temi del PM10, come io facevo e come faceva l'opposizione dieci anni fa, in tempi non sospetti l'opposizione quante volte, se lo ricorderanno anche i colleghi, segnalò il tema decisivo per la salute dei cittadini di Perugia, del PM10 a Perugia. In quella intersezione, avendo questa congestione del traffico, questo blocco determinato dal gruppo di semafori, i livelli di PM10 determinati dallo Stop And Go, il così detto Stop And Go, cioè la fermata e la ripartenza delle auto, dei camion,

degli autobus e via dicendo, a quel gruppo di semafori incrementa in maniera esponenziale i livelli di inquinamento dell'area. Noi li abbiamo anche misurati, abbiamo messo per un periodo una centralina di rilevamento specifica in quell'area ed è risultato che rispetto alla centralina di Fontivegge, che è considerata l'area più inquinata di Perugia, quella centralina messa in quell'area, tra via Settevalli e via Martiri dei Lager, ha registrato livelli di inquinamento mediamente del 40% superiori a Fontivegge e questo in presenza di circa 25 mila auto che passano giornalmente in quel punto rispetto alle 30 mila auto che passano a Fontivegge. Questo per raccontare come quel gruppo di semafori costituisce un grave problema per l'aria in quell'area e costituisce un grave pericolo per la salute umana dei cittadini residenti in quell'area.

Porsi l'obiettivo, oltre a recuperare la sicurezza con la rotatoria, anche di eliminare quei semafori dall'intersezione con via Martiri dei Lager, è un obiettivo non soltanto per fluidificare la circolazione, ma ancora prima e soprattutto per recuperare i livelli di inquinamento a livelli accettabili, più bassi e questo per un tema delicatissimo come quello della salute delle persone che respirano l'aria più inquinata di Perugia e lo possiamo affermare perché, dopo quelle rilevazioni fatte con le centraline in presenza di quei semafori, il dato è obiettivo, analizzato e via dicendo.

Fatta la partecipazione, ricorderete le discussioni sulla "bretellina" di via Diaz che doveva consentire la rimozione di quel blocco di semafori, ci fu anche l'assemblea, ci fu l'opposizione che era contraria e l'ho rappresentato in maniera anche molto determinata, anche pezzi di maggioranza, non mi nascondo, che erano ostili a questa scelta, rimango dell'idea che i residenti dell'area avrebbero beneficiato, anche i residenti di via Diaz, di quella scelta sulla circolazione. Tuttavia raccogliendo i risultati di quella partecipazione, andando incontro a tutti i rilievi formulati da chi manifestava critiche anche vibrante rispetto a quella scelta della bretella e abbiamo eliminato e quindi non abbiamo più coltivato, quindi penso, immagino che l'opposizione sarà anche soddisfatta e contenta, quella soluzione, ma abbiamo ancora più dopo che abbiamo rilevato i dati sull'inquinamento di quell'area, abbiamo mantenuto e siamo riusciti in ogni caso a salvare l'obiettivo di togliere almeno una parte, quella più importante, quella decisiva, dei semafori in quel punto, perché il gruppo di semafori che per le auto che provengono da via Settevalli in direzione Stazione piuttosto che Prepo, che è il flusso principale in quell'area, questo è il flusso più importante che arriva in quella intersezione, siamo riusciti con questo progetto definitivo che oggi arriva in aula, anche con ultime correzioni che hanno mantenuto il semaforo per chi viene da via Settevalli e che è diretto in via Martiri dei Lager, è rimasto quell'ultimo semaforo, ma il gruppo di semafori, che oggi impedisce, blocca e crea congestione nella circolazione di quell'area nella direzione via Settevalli – Stazione o Prepo, con questo progetto finalmente si prevede di toglierli e quindi alla fine si è andati incontro a ogni singola istanza, da quelle più importanti iniziali, dalla bretella di via Diaz, fino all'ultima che mantiene il senso di circolazione, da via Settevalli a via Martiri dei Lager.

Credo che dopo tanta discussione, partecipazione, giri e rigiri, correzioni e ricorrezioni, penso che mi aspetterei, ma non da temporaneo Assessore di questa amministrazione, ma da normale perugino che si rivolge ad altri perugini, che quest'aula possa esprimere voto unanime, visto che sono state raccolte tutte le osservazioni formulate anche dall'opposizione e andando incontro ai tanti cittadini, perché dopo avere fatto quelle rilevazioni sulla situazione dell'area tanti perugini, che risiedono in quell'area, hanno sollecitato questa amministrazione a sbrigarsi a varare questo progetto. Una volta votato il progetto definitivo questa sera da parte del Consiglio Comunale, finalmente si potranno attivare le procedure di gara e quindi all'inizio del 2018 si potranno realizzare queste misure, la prima da realizzare è quella appunto di eliminare questi semafori in direzione Settevalli e Martiri dei Lager.

Mi auguro e chiudo, che questo Consiglio apprezzando un'amministrazione che partecipa, ripartecipa, discute, torna anche sulle sue decisioni, che non erano neanche decisioni, erano ipotesi, rivede anche le sue progettualità, raccoglie e accoglie i rilievi dell'opposizione e poi c'è un'opposizione che ho ricordato anche prima del Consiglio a un collega del PD. Ai tempi miei, era raro, quando venivano accolte osservazioni dell'opposizione poi mi assumevo anche la responsabilità del conseguente voto, se proponevo una cosa e poi con la correzione veniva accolta, poi la pratica la votavo.

Ribadisco, mi auguro che quest'aula voglia apprezzare fino in fondo il grande impegno dell'amministrazione che ha raccolto ogni singola osservazione per votare una pratica molto attesa dai residenti dell'area. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. La parola al consigliere Bori. Per favore, silenzio. Prego, consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Non entrerò nel merito di come è stata approvata la pratica. Lo farà il mio collega. Fatto sta che ci è sembrato quanto meno irrituale che in un quarto d'ora si sia fatto tutto e molti dei Consiglieri che sono membri della Commissione non hanno potuto partecipare né al dibattito né al voto, ma ne parleranno i miei colleghi. Non sono membro di quella Commissione. Mi ero riservato il diritto di valutare in Consiglio la proposta.

Ripartendo dalla proposta precedente che per fortuna è stata ritirata, perché la proposta precedente prevedeva una strada in ingresso in una zona abitata, ad oggi una delle aree più tranquille e con più verde del quartiere di Madonna Alta, in cui sono presenti il Centro Anziani, il CVA, numerosi negozi che funzionano bene e le residenze di migliaia di cittadini perché è una zona densamente abitata, si prevedeva di fare entrare, abolendo un'area verde e asfaltandola, il traffico veicolare in ingresso nella nostra città.

Sono contento che sia stata ritirata quella proposta che non solo abbiamo criticato noi come minoranza, ma è stata fortemente criticata da tutta la cittadinanza. Ricordo bene un'assemblea pubblica in cui il clima era infuocato e non era infuocato da noi in maniera strumentale, era infuocato perché i cittadini erano preoccupati della situazione e devo dire anche qualche Consigliere di maggioranza lo era legittimamente.

Accantonata quella proposta, questa non è decisamente la nostra proposta. Questa è una proposta che noi abbiamo trovato a mezzo stampa già propagandata, in Commissione non abbiamo nemmeno potuto partecipare alla discussione perché si è chiusa rapidamente, nemmeno hanno partecipato i Consiglieri, tanto più che c'è il voto di 6 persone. Se non mi sbaglio la Commissione dovrebbe essere composta da 16, 14... (intervento fuori microfono)... 16, quindi Presidente... (interventi fuori microfono)... Eviterei queste figure, le eviterei perché... (interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore... (interventi fuori microfono)... Per favore, facciamo parlare il consigliere Bori. Per favore.

CONSIGLIERE BORI

Le eviterei queste figure perché chiunque di noi partecipa per ben altri motivi e come sa molti Consiglieri erano sulle scale. Non so se poi il Presidente ci dice quanto è durata la Commissione, lo troverei interessante, perché penso che se non è un quarto d'ora sono venti minuti. Non penso che sia una cosa fisiologica su un progetto come questo.

Entrando nel merito, rivendico una questione che apprendo positivamente, finalmente, essere risolta.

Prima questione, bisogna che vi mettiate d'accordo. O il primo investimento dell'amministrazione Romizi sono le scuole o sono le rotatorie. Una volta un Assessore dice le scuole e il Consiglio dopo un altro dice le rotatorie. Sceglietelo.

Ad ogni modo, la questione dal punto di vista della sicurezza e della fluidità del traffico per la zona di Madonna Alta e via Settevalli è l'incrocio comunemente chiamato dell'UniCredit, in cui c'è un incrocio semaforico che crea un livello di traffico, file e smog enorme, in una zona centrale. L'incrocio precedente, che conosco bene abitando nelle vicinanze, che era quello dell'intersezione tra il Centro ASL di proprietà del Comune e Lucertini, ironicamente veniva chiamato la rotatoria a fagiolo, ironicamente, però quella rotatoria ha risolto un problema annoso, perché c'era il traffico che partiva da lì e arrivava a Fontivegge... (intervento fuori microfono)... Esatto. C'erano numerosi incidenti.

La questione, io la rivendico, non è purtroppo quella prospettata oggi dalla delibera. Per cui noi non voteremo contrari ma nemmeno a favore. Ci asterremo perché non parteciperemo a questa progettualità perché la questione è esattamente 500 metri sopra. La rotatoria è giusta ma il posto è sbagliato. Di fronte all'UniCredit abbiamo un incrocio semaforico che crea traffico enorme, file, smog, in cui è installato un impianto T-Red. Se non ricordo male da parte dell'attuale maggioranza, la allora opposizione, fu fatto di tutto e di più contro i T-Red e ad oggi li avete installati in un punto in cui i cittadini, non sapendo che ci sono, passano e si prendono delle discrete multe.

Dal nostro punto di vista non è questa la priorità prospettata oggi, non voteremo questa pratica e vedremo se effettivamente si risolverà con un nuovo sistema di sensi unici, quindi di indirizzamento del traffico e di una rotatoria che non risolve il problema che è localizzato negli altri due poli. Vedremo se sarà un intervento risolutivo per la zona oppure no.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

È stato accennato dal mio collega e vorrei prendere uno spunto, una riflessione su questo e poi analizzare anche un'altra cosa e questo, Presidente, mi dispiace perché lo avrei fatto presente oggi in conferenza capigruppo se fosse stata convocata.

Il punto è che ci sono molte incongruenze sull'orario di inizio dell'una e dell'altra Commissione. Una pratica così importante votata da 6 persone e con dei Consiglieri che non hanno fatto neanche in tempo ad arrivare perché c'è gente che lavora, il sottoscritto, aperta e chiusa in quindici minuti una pratica così importante, due pratiche, perché poi ce ne era anche un'altra che adesso vedremo, così importanti aperte e chiuse in quindici

minuti. Sinceramente questo fa riflettere perché non è la prima volta che in fretta e in furia si cerca di fare passare delle pratiche che potrebbero fare nascere anche un dibattito positivo e propositivo sulla vicenda.

Questa, Presidente, è una cosa importante e che ci pone in un'ulteriore difficoltà nel dovere poi andare a votare una pratica che ha dei tipi di finanziamenti che provengono sì dall'Unione Europea, sì da una progettualità precedente, ma che secondo noi proprio per questo doveva essere condivisa come tante altre. Non possiamo sempre andare a ripararci dietro il cosiddetto paravento. Queste pratiche le finanzia la Regione che è governata dal centrosinistra e quindi il centrosinistra che siede oggi tra i banchi dell'opposizione dovrebbe per forza andare a votare delle pratiche, ma come questa a Fontivegge tante altre, senza poi andare a sviscerare quelle che sono le stesse pratiche. È una difficoltà, Presidente, estrema, soprattutto una responsabilità che noi non ci prendiamo, anche perché se poi andiamo a parlare con dei cittadini di Madonna Alta e gli stessi vedono in un'ipotesi di rotatoria delle difficoltà, quanto meno una sorta di dirottamento del traffico verso via Sicilia, quindi invece di snellire la viabilità potrebbe andare ad aumentare la viabilità proprio in quella zona, è chiaro che tutto torna con la famosa rotatoria della Cassa di Risparmio della Madonna Alta su in cima, che è quella sulla quale uno dovrebbe lavorare già da molto tempo e che, Assessore, mi auguro che le sue parole vengano rispettate. Noi la aspettiamo al varco. Vorremmo vedere questa rotatoria nascere entro il 2018 perché questa era una progettualità che noi avevamo e non è che in quel caso noi possiamo sempre aspettare che ci arrivino finanziamenti e soldi dall'alto, uno dovrebbe anche cominciare a impegnare le casse comunali per andare a risolvere un nodo fondamentale della viabilità cittadina.

Tutto questo ragionamento per dire, come già abbiamo annunciato, che non è una pratica che noi condividiamo in pieno e che quindi non voteremo contro, ma sicuramente non voteremo neanche a favore.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. Alcune cose sono già state anticipate dai colleghi del Partito Democratico, ma vorrei ricordare a tutti che quando ci sono dei problemi di viabilità così grossi, delle congestioni negli orari di punta, bisogna cercare di capire intanto perché ci sono così tante automobili che transitano su quelle strade.

Ricordo a tutti un nostro ordine del giorno sui parcheggi di scambio che proprio in quella zona se ne prevedeva uno, cioè l'utilizzo del parcheggio coperto dell'emisfero come luogo di parcheggio per le automobili delle persone e dei cittadini che arrivano tutte le mattine, tutti i giorni e che devono entrare in città su quella direttrice e poi l'utilizzo di mezzi pubblici per potere entrare. Questo per dirvi che noi dobbiamo cercare di diminuire il numero delle automobili che transitano nella città, perché le rotonde risolvono un problema di viabilità, ma la necessità di spostamento non ce l'ha l'automobile, ce l'ha la persona che sta dentro l'automobile o le persone che sono dentro all'automobile, non è l'automobile che ha questa necessità di doversi spostare da casa al lavoro.

Un altro punto è questo. I semafori sono un problema perché provocano l'arresto delle automobili e quindi l'inquinamento aumenta, però ogni tanto qualche pedone lo fanno anche passare. Le rotonde sono un grosso problema per i pedoni e per i ciclisti, veramente un grosso problema. Dove andiamo a snellire, a fluidificare un flusso di automobili, che dobbiamo lavorare per diminuirlo e non per rendere più scorrevole le strade dove devono passare, andiamo ad impedire e a creare degli impedimenti ai pedoni e ai ciclisti.

Un altro problema che c'è quando si interviene sulle rotonde, in particolare quando i progetti sono vecchi, passano gli anni, la città cambia, la rotonda che è stata già descritta e che ormai conoscono tutti e che partecipando a quell'incontro che c'è stato a Madonna Alta ricordo benissimo che i cittadini hanno identificato come priorità e non come un'azione secondaria da mettere forse a bilancio. Se ci saranno i soldi non si sa, quindi se si farà non si sa perché sulle promesse non si può fare una scommessa. Andando a togliere la soluzione di continuità alle strade che circondano quell'intersezione semaforica rischiamo, non li ho i dati, di aumentare il flusso di automobili nella stessa unità di tempo su quella intersezione.

È difficile ragionare e votare una pratica del genere senza avere i dati, senza essere un tecnico, è veramente difficile, però partecipo ad un'assemblea cittadina nel quartiere interessato, ultimamente si sta parlando tantissimo di Madonna Alta per tanti motivi, pensiamo anche alla Gryphus, pensiamo anche a quella scuola lì, ce ne sono di argomenti che arriveranno, è un quartiere che è preso d'assalto, partiamo anche dal Minimetrò e ci arriveremo, spero oggi. Partecipo ad un'assemblea dove ci sono cittadini a cui viene chiesta la loro opinione e loro esprimono la loro opinione con forza. Si procede con un progetto che era già stato approvato, ci sono i fondi, si basava su dei dati tra l'altro anche abbastanza vecchi di incidentalità e viene rimandata invece quella che i cittadini di quel quartiere identificano come la priorità. Lascio ai cittadini in particolare di valutare questo atteggiamento dell'amministrazione... (intervento fuori microfono)... No, no, è l'atteggiamento... (intervento fuori microfono)... Sì, perché si fanno le assemblee partecipate a posteriori per mitigare il dissenso o per mitigare il nervosismo. Le assemblee si fanno prima, non si fanno dopo. Quando si fanno le assemblee partecipa-

te vengono fuori delle priorità e alle priorità si cerca di dare seguito e non con delle promesse, con i "giurin giuretta" che non servono a niente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pietrelli. La parola al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Sinceramente questi interventi, visto che siedo tra i banchi della maggioranza, non avrei mai pensato di doverli fare, quindi li faccio con estremo dispiacere.

L'ultima volta, mi sembra 15-20 giorni fa, stavamo parlando di buche, per avere chiesto quali erano stati i criteri di scelta, cosa che è logica che sia, non dimentichiamo che la gente paga le tasse, tra cui l'IMU e nell'IMU ci sono anche i servizi come avere delle strade compatibili con delle auto che non sono più con le ruote di pietra, hanno gli ammortizzatori e le gomme, hanno i fari a led che costano tanto e come prima diceva l'Assessore, ci sono in queste zone di Perugia 20, 30, 40, fino a 70 mila passaggi, come in quell'incrocio cosiddetto dell'UniCredit, meglio definito di via Baracca. Mi permisi di fare questa domanda: quali erano i criteri per cui... L'unico criterio... Giustamente la sicurezza, tutte quelle strade in cui c'era stato un alto grado di insicurezza dimostrata dagli incidenti, ma sicuramente dal numero delle auto che circolano in rapporto alla popolazione che rappresenta.

Abbiamo voluto e questa non è la nostra amministrazione, gli indici di edificabilità di New York. È ora di finirla di dire di Roma. A parte Manhattan, abbiamo gli indici di edificabilità più alti comunque d'Italia. Per mettere dentro a un territorio che è il quarto Comune per superficie, per metterci dentro all'epoca, negli anni passati, stiamo parlando che il primo piano regolatore che fece questa scelta è degli anni '60, l'ultimo è di giugno 2002, abbiamo un territorio con un diametro di 60 chilometri, Mugnano, Fontignano e lì, dalla parte di Umbertide, c'è un'altra frazione che adesso non mi viene in mente, quindi ampio, Sant'Orfeto, questi sono i vertici, per mettere dentro poco più di 100 mila abitanti, adesso siamo a 160-170 mila, degli indici di edificabilità per una città compatta, anzi, super compatta, perché si risparmia nei servizi. È chiaro che la raccolta dei rifiuti, se noi mettiamo insieme 50 mila persone in questo ettaro, è più facile, è più facile illuminare e via dicendo, ma la qualità della vita per chi si affaccia e non ha nemmeno la terrazza, basta che andate in giro, io non voglio localizzarle per non offendere chi ci abita e per non creare problemi estimativi nei riguardi di queste zone, non le voglio nominare, però così è. Abbiamo una città super compatta. Una scelta fatta dalle amministrazioni precedenti a cui tutti quanti... Chi c'è ancora qui che stava in opposizione non può non ricordarselo.

La viabilità in una città super compatta ha un'influenza determinante. Lo comprendente. Madonna Alta, come diceva giustamente Pietrelli prima, è una di quelle zone, forse è l'unica zona residenziale di Perugia, veramente residenziale, in cui non ci sono mix di altre destinazioni invasive. Pensate un po' a Balanzano, quello che hanno combinato a Balanzano, dove c'è l'agricolo, l'industriale, c'è chi sta peggio, questo è indubbio, però questo è stato creato negli '70-'80. È una zona che comunque racchiude circa tra i 15 e i 20 mila abitanti, a secondo di dove la vogliamo fare arrivare, la vecchia e la nuova per capirci, da via Baracca fino a via Martiri dei Lager. Questa gente non è che è agli arresti domiciliari, esce e rientra o almeno tenta di rientrare e tenta di uscire, perché va in ufficio, perché può darsi che vuole anche uscire, esce ed entra. A Madonna Alta, nella fattispecie di via Diaz, quella zona, quell'agglomerato lì, c'è un ingresso e un'uscita purtroppo. Forse andavano presi sbocchi maggiori, ma questo è. Si entra dalla Pievaiola, che sarebbe il proseguo di via Baracca verso la stazione e si esce da via Diaz. Questo è l'unico anello. È chiaro che se noi andiamo a chiudere la possibilità di via Diaz di andare alla stazione, per capirci... (intervento fuori microfono)... Sarà allucinante, però è un dato di fatto. Ci abito dal '90... (intervento fuori microfono)... Non inizi ad adoperare i termini che ha adoperato a quella domanda.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore. Concluda, consigliere Sorcini, senza problemi.

CONSIGLIERE SORCINI

Con quella domanda l'altra volta, per avere detto quali erano le priorità, mi sono visto prendere gli insulti nei social, traditore e tutto, per essermi astenuto. Queste sono intimidazioni e lei lo sa. Queste sono intimidazioni... (intervento fuori microfono)... Per avere detto... (intervento fuori microfono)... Sono tutte registrate le Commissioni... (intervento fuori microfono)... Per essermi permesso di chiedere quali erano le priorità.

Meno male che sono tecnico, meno male abito lì da 30 anni e non vedo perché mi sarei dovuto mettere contro la maggioranza se i miei convincimenti non fossero che basati su elementi oggettivi. Ci abito da 30 anni, ma per quale motivo mi devo mettere contro l'Assessore, il Sindaco, tutti i colleghi, prendermi gli insulti sui social, per che cosa? Se non fossi convinto di certe cose. In effetti l'assemblea ha ridimensionato le assurdità a mio

avviso. Le faccio presente che tempi passati tra la piramide e i palazzi ci doveva passare anche il Minimetron e lei se lo ricorda questo.

Detto questo, a mio avviso non è che in un'amministrazione quando avanzano i soldi se sono finite le penne della cancelleria io devo seguitare a prendere le penne e le gomme della cancelleria, perché sono sempre soldi pubblici.

Detto questo, è evidente che la rotonda del cosiddetto fagiolo ha tolto una marea di problemi al traffico sia in entrata che in uscita, ma nel momento in cui basta che rientro alle cinque, come fra l'altro in via Settevalli, gli ingorghi ci sono in due fasce orarie come lì al fagiolo. La rotonda del fagiolo ormai è continua con il semaforo di via Baracca. Non è l'unico a Perugia, su questo direi una bugia. C'è chi la mattina dal cimitero di Pila fa la fila fino al semaforo con l'intersezione all'interno dell'area industriale di Sant'Andrea delle Fratte, quindi anche su quello c'era da mettere le mani. La cosa più importante era la rotonda, che è quella dedicata per andare all'ospedale tra l'altro. Se voi vedete i tragitti della croce rossa o delle ambulanze passano tutte lì e il ritorno è lì. Perché? Non lo so, è un dato di fatto. Se mi fossero state date garanzie vere che prima si faceva la rotonda di via Baracca e poi questa di via Tuzi, si armonizzava e poteva essere. Mi è sembrato di capire che anche le risorse della Regione per le rotonde non hanno visto prioritaria via Baracca. Per quella che è una testa, mia, modesta, che fosse, da residente capisco che tutto il traffico per ora e se si farà via Baracca, va a confluire in via Sicilia.

A lei che mi diceva che sono un miracolato, sono qui grazie a un miracolo politico, elettorale, dico che sarò anche miracolato, ma certamente non sto da solo e c'è chi gerarchicamente ha avuto un miracolo ben più elevato.

Chiudo. Mi ricordo e lei la pensava uguale, quando rifecero la viabilità in via Settevalli c'era anche lei, si ricorda? Non se lo ricorda. Via Settevalli era una di quelle strade tranquille, dove ti incamminavi e arrivavi fino in fondo, non c'era quella rotonda che voi sapete che ha grado tre di difficoltà. C'è un grado di difficoltà sulle rotatorie. Vi assicuro che c'è qualcuno che evita quella rotatoria. Personalmente, che guido abbastanza bene, i primi tempi mi trovavo sempre dal distributore, sempre, fintanto che mi ha detto: "O viene di qui a fare benzina o cerchi di non venire più". Via Settevalli era una strada perfetta, da ragazzo facevo andata e ritorno. Venne fatto quella specie di zigzag. Avete presente via Settevalli? Mi dovete spiegare quale fu il motivo all'epoca, lo stesso non condiviso, ma almeno da opposizione mi sentivo nei miei panni, cosa che non mi sento oggi, fui uno degli oppositori, ringraziando all'epoca non da solo, che non riuscivano a capire per quale motivo via Settevalli dovesse avere quella gincana. La velocità mi dicono. Ci sono delle strade ben più pericolose. Da tecnico constatai, oltre a questa difficoltà, che erano aumentati gli... (parola non chiara)... Delle strade che davano accesso al nuovo tracciato. Questa fu la cosa che notai, poi per il resto se oggi voglio andare in una zona che sta... Devo fare un giro di quelli... Quindi via Settevalli... Per me andare in via Sicilia e perdere qualche minuto in più non mi crea problemi... (intervento fuori microfono)... Probabilmente qualcuno che sta in via Sicilia. Lei mi viene a dire che via Sicilia ha l'aria di montagna. In via Sicilia hanno dovuto mettere i doppi vetri, non sanno più come fare e basta guardare i valori di mercato di quegli immobili... (intervento fuori microfono)... Questo è vero. Lei sa che basta tirare fuori gli atti e gli atti dicono la verità sui valori. È chiaro che confluiranno, a mio avviso modestissimo, ma lo vedremo, perché lo vedremo, tutti in via Sicilia o molti di più in via Sicilia, perché chi veniva da via Baracca e intendeva attrezzarsi e uscire per andare verso la stazione e non fare il tubo di via Sicilia, attraversava via Diaz e usciva, adesso è chiaro che andrà dritto, così come gli abitanti e i residenti di via Diaz dovranno spostarsi verso il fagiolo, perché non si potrà più girare verso la stazione, quindi deduco che ci sarà un aumento circa del 30% in via Sicilia.

Chiudo. Mi sarebbe piaciuto giovedì esserci, ho avuto una disgrazia di quelle gravi e non ho potuto partecipare, perché avrei voluto chiedere se e quanto sulle simulazioni incideva, tutti coloro che adesso non possono più girare alla stazione, l'alternativa a via Sicilia, che è andare a destra, fare questa nuova rotatoria e ritornare indietro, per un totale circa, andata e ritorno, di 300 metri. Prima invece girando...

Signori, Perugia non è mia, sono solo un rappresentante di alcuni cittadini della città... (intervento fuori microfono)... Traditore e miracolato. Questo è il mio parere.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. Colgo l'occasione, sicuro di interpretare il sentimento che è di tutto il Consiglio Comunale, per rinnovarle la vicinanza e le condoglianze per quanto l'ha colpita. La parola al consigliere Mori.

CONSIGLIERE MORI

Grazie, Presidente. Non faccio parte della Commissione Urbanistica e visto quali sono le modalità di svolgimento della Commissione, probabilmente molti colleghi vicino a me si sono trovati nella stessa situazione. Appunto perché non faccio parte della Commissione, vorrei chiedere un approfondimento, volevo fare una domanda se è possibile all'Assessore, che tanto vedo che si è comunque prenotato, quindi se cortesemente mi può rispondere.

Leggendo la preconsiere della Giunta che è oggi in votazione leggo appunto che quest'opera, sulla quale tra l'altro stiamo dibattendo ormai da tempo, perché oggi andremo a votare quello che è il progetto definito, però come diceva prima il consigliere Sorcini comunque c'è un iter lungo di discussioni, di confronti. Una parte leggo che viene dalla Regione dell'Umbria, un cofinanziamento pari a 154 mila euro, un'altra parte, la parte che deve fare il Comune, invece è relativa a 213 mila che è l'utilizzo del mutuo per ponte San Giovanni, nuova viabilità di collegamento via Adriatica – via Volumnia – via dei Loggi – nuovo sottopasso FCU, mediante l'evoluzione parziale del mutuo Cassa Depositi e Prestiti originariamente assunto per la nuova viabilità di collegamento di ponte San Giovanni.

È una questione di priorità? È stato deciso dall'Assessore che magari bisognava risolvere la questione della sicurezza stradale a Madonna Alta, con tutto il problema che comunque diceva prima il consigliere Sorcini, perché effettivamente sappiamo bene, perché anche io abito lì, quella che è la mole di traffico che quotidianamente transita nella zona di Madonna Alta e via Settevalli e comunque è stata sguarnita un'altra area, questi soldi sono stati tolti a un altro quartiere che ha delle grosse difficoltà e che è ponte San Giovanni. Leggo ancora che comunque il tutto è subordinato all'approvazione che poi dovrà dare la Cassa Depositi e Prestiti... (intervento fuori microfono)... Sbaglio? C'è scritto sull'atto: "La spesa potrà essere attivata solo dopo l'autorizzazione della Cassa Depositi e Prestiti".

Per cortesia mi può rispondere... (intervento fuori microfono)... Non un'altra volta, oggi. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mori. Darei la parola al consigliere Mirabassi in modo che poi l'assessore Calabrese raccoglie tutte le eventuali riflessioni. Prego, consigliere Mirabassi. Per favore, silenzio.

CONSIGLIERE MIRABASSI

Grazie, Presidente. Sul tema della viabilità state collezionando e collezionerete tutta una serie di questioni negative che state facendo e producendo all'interno della città di Perugia, a iniziare dal centro storico per poi arrivare a Collestrada. Tra un po' discuteremo anche di quelle cose lì. Madonna Alta rappresenta da questo punto di vista un pezzo importante dei fallimenti per quanto riguarda gli aspetti viari del Comune di Perugia. Madonna Alta, come ricordava prima qualcuno, per quanto attiene secondo me la priorità, è naturalmente da prendere in considerazione l'incrocio che c'è vicino all'UniCredit. Perché questo? Perché in genere quando uno fa gli interventi per fluidificare il traffico è per consentire ai cittadini in maniera più agevole di transitare all'interno della città. Siccome è stata fatta quella rotonda davanti a Lucertini, quella a fagiolo, è ovvio che la rotonda successiva doveva essere sempre sullo stesso asse e che quindi doveva stare per forza di cose a Madonna Alta e quindi davanti all'UniCredit, no sotto, alla fine di via Settevalli, perché altrimenti si va anche a inficiare in qualche modo l'utilità della rotonda che è stata fatta vicino a Lucertini.

Ovviamente noi non possiamo votare favorevolmente la pratica, ma non ci fidiamo neanche delle cose che lei diceva prima per quanto riguarda le priorità perché, come diceva il consigliere Bori, le priorità erano, è stato detto più volte, le scuole. Fermo restando che su Madonna Alta avete avuto diverse opportunità di finanziamento.

Una è quella che avete messo 300 mila euro e poi tolti per il parcheggio nell'area verde vicino alla Gryphus, prima messi e poi tolti, quindi se pensavate che la rotonda di Madonna Alta era una priorità anziché metterli per i parcheggi potevate metterli per la rotonda. Avete ritirato l'atto.

La seconda è che quando avete portato quelle importanti volumetrie su Madonna Alta, vicino alla rotonda dove c'è il fagiolo, circa 3500 metri cubi in più rispetto ai presenti, avete fatto una variante, noi non l'abbiamo votata, l'avete votata voi, dove trasferite da ponte San Giovanni, Valleceppi, non mi ricordo bene da dove, a Madonna Alta, in aggiunta a una volumetria che c'era, ulteriori mi pare 3500 metri cubi. Questa volumetria, sulla base della legge della perequazione a livello Regionale, cioè questa norma, consente per questo plusvalore che si dà al titolare dell'area, il Comune è nelle condizioni di incamerare una cifra attorno ai 300 mila euro orientativamente. Noi volevamo vincolare quel tipo di operazione ad un'opera pubblica e per noi l'opera pubblica doveva essere appunto, che per altro la condivideva questa cosa anche qualche Consigliere di maggioranza, la rotonda di fronte all'UniCredit.

Come vede, Assessore, un po' di occasioni ci sono state per finanziare quella rotonda, in effetti invece non la si è valuta fare. Al di là dell'aspetto finanziario la cosa che ci preoccupa di più è la questione tecnica, perché una volta completata la rotonda davanti a Lucertini, siccome l'asse è quello, bisognava fare quella di fronte all'UniCredit, invece si è voluta fare un'altra cosa, secondo me, per un'errata valutazione di cui i cittadini di Perugia ne pagheranno le conseguenze negli anni futuri.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mirabassi. Ci sono altri interventi prima dell'assessore Calabrese... (intervento fuori microfono)... Sì, però se vengono poste questioni a cui poi può rispondere... (intervento fuori microfono)... Va bene. La parola all'assessore Calabrese. Prego, Assessore.

ASSESSORE CALABRESE

Grazie, Presidente. Da ultimo, vorrei dire al consigliere Mirabassi che il suo dirimpettaio di banco, Nilo Arcudi, correva l'anno 2005... (interventi fuori microfono)... Non c'eri, allora non eri in Giunta all'epoca di quel passaggio, però correva lo stesso l'anno 2005 e ci fosse o meno Nilo Arcudi già all'epoca, quando la Giunta approvò il... (intervento fuori microfono)... Fammi dire una cosa. Quando la Giunta dell'epoca sindaco Locchi, io c'ero, approvò il progetto della rotatoria UniCredit. 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014, avete avuto nove anni a disposizione per finanziare la rotatoria UniCredit, nove anni. Finché me lo dice Pietrelli o Cristina Rosetti va bene, me ne faccio una ragione, ma che da quei banchi mi venite a dire che la priorità è la rotatoria UniCredit, quando avete avuto nove anni a disposizione per finanziare quell'intervento che obiettivamente era urgente, lo trovo, me lo consentirà, sbagliato. In questo caso, in questi nove anni, c'è anche Nilo Arcudi dentro che poteva in quante circostanze e non ricordo da cittadino che abbia mai detto: "L'anno prossimo la priorità sarà la rotatoria UniCredit", come ha detto questa amministrazione.

Torno a dire e non lo ridirò più, ma veramente non prendiamo in giro i cittadini e mi scuso con Pietrelli perché glielo sottolineo ancora, che le risorse destinate al progetto più sicurezza e via dicendo, destinate alla rotatoria di via Tuzi non le possiamo spostare all'UniCredit, non so come dirlo, lo scrivo, ci faremo un manifesto, non c'era un'alternativa possibile tra Tuzi e UniCredit. Ciò nonostante, ci siamo impegnati che dodici anni dopo, tredici anni dopo, forse è l'ora e ce ne facciamo carico di finanziare finalmente e dare priorità alla rotatoria UniCredit. Ci siamo presi l'impegno, lo abbiamo detto pubblicamente più volte, che nel 2018 sarà varata. Va bene?

Consigliera Mori, lo abbiamo già spiegato, in occasione dell'emendamento al bilancio che c'è stato, che per un tecnicismo di priorità, avendo disponibile già questo mutuo acceso del ponte San Giovanni, ma si sarebbe realizzata prima questa rotatoria di Tuzi rispetto alla sede del nuovo Centro Civico di ponte San Giovanni, abbiamo temporaneamente spostato quelle risorse che avevamo tolto dal sottopasso pedonale di Pieve di Campo, ho omesso tutto l'importo, tutto, quindi non è stato tolto a ponte San Giovanni per il Centro Civico di ponte San Giovanni, intanto per un fatto tecnico di anticipazioni una parte di questi importi la utilizziamo per cofinanziare la rotatoria UniCredit, quindi fatto tecnico, ponte San Giovanni avrà integralmente utilizzato, per un nuovo Centro Civico e anche per un supporto di importo anche superiore, quelle risorse.

Infine, mi addolora anche, però magari è l'occasione che glielo spiego al consigliere Sorcini, perché c'è un punto residuo sul quale mi pare che stia manifestando una perplessità ovvero per chi abita in via Diaz, eventualità che lui conosce perché ci abita in via Diaz. Hai appena detto che entra dalla Pievaiola da sopra ed esce da via Diaz se come te va a lavorare alla stazione piuttosto che in centro verso il Comune. Temi che non avendo più la possibilità di svoltare a sinistra la tua giornata si complichino. Mi è persino facile risponderti che in realtà se prendi la direzione del fagiolo non incontrerai semafori, cambi un po' le tue abitudini, non incontrerai semafori e vai diretto lo stesso, nella stessa direzione o in stazione o in centro, se prendi la direzione fagiolo oppure se sei affezionato a via Martiri dei Lager, prendi via Martiri dei Lager, fai 200 metri in più, rotatoria via Tuzi e non incontrerai più semafori, è persino minore il tempo di tua percorrenza, non capisco la tua preoccupazione.

Un Consigliere Comunale eletto dal popolo e vale per te come per i tuoi colleghi dell'opposizione, deve spiegare al popolo dei residenti di via del Cantone, di via Sicilia, di via del Macello, di via Settevalli, che non votate l'eliminazione dei semafori, che costituiscono il primo motivo di inquinamento in quest'area e ci sono dati che abbiamo certificato con una centralina, per cui con minori percorrenze d'auto c'è un tasso di incremento del 40% superiore a Fontivegge. Voi eletti dal popolo raccontate e spiegate ai residenti di quest'area, intossicati da quest'area, che non gli volete togliere i semafori perché tocca fare la rotatoria UniCredit. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Prego, consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Sono intervenuto su questa pratica perché ho partecipato anche a un evento a Madonna Alta, un evento di partecipazione su un progetto esecutivo che, in particolare modo l'Assessore, stava cercando di mettere in essere coinvolgendo anche il territorio, quindi va dato atto che il territorio è stato coinvolto, i cittadini interessati sono stati coinvolti, forse un po' meno il Consiglio Comunale, forse un po' meno la maggioranza, però c'è stato anche un confronto abbastanza acceso dove con forza la squadra della Giunta cercava

di sostenere le proprie idee e i cittadini hanno rincarato dicendo: "Forse vi state sbagliando e non vi sbagliate di poco ma di grosso, quindi rivedete la vostra posizione anche perché non porta benessere a nessuno e crea solamente confusione", in sintesi è stato questo il tema della discussione, il resoconto di quella discussione, di quella assemblea molto aperta e abbastanza accesa. Dopodiché che cosa è successo? Vado avanti, avanti tutta, se va bene, non faccio la rotatoria, non faccio la rotatoria dove la volevo fare, non faccio la deviazione dove la volevo fare, la faccio in via Tuzi. Alla fine via Tuzi non è che ci crea grossi problemi, non c'è un grosso traffico, credo, la frequento quella strada e non ho mai trovato difficoltà onestamente né a uscire da via Settevalli per immettermi sull'altro versante né tanto meno ad entrare in via Settevalli, però se a un certo punto questa rotatoria può servire a snellire ulteriormente il traffico e a rendere meno pericolosa va bene, va bene anche così.

Una cosa però bisogna dirla, qualcosa lo ha detto già la collega Mori. Prima ho ascoltato che la rotatoria era stata finanziata dalla Regione. Se la Regione ha finanziato questa rotatoria vale a dire che se ti invito al ristorante o se ti invito a casa mia tu mangi quello che ti dico io. Poi leggi l'atto e vedi che c'è un contributo da parte della Regione, ma la spesa maggioritaria e sostanziale la sostiene il Comune di Perugia togliendo un intervento a ponte San Giovanni. Perché togliamo questo intervento a ponte San Giovanni programmato, che da tempo i cittadini lo volevano, lo hanno sempre richiesto, hanno fatto manifestazioni, le associazioni sono venute qui, si sono incontrate con le... Niente da fare. Togliamo quel finanziamento per sostenere la rotatoria in via Tuzi. Perfetto anche questo.

Mano a mano che leggo questa delibera e vi invito colleghi a leggerla questa delibera, perché poi alla fine in Commissione non c'è stata grande discussione per colpa nostra, ma secondo me è a monte il problema perché in quella Commissione dove è stato partorito anche il piano regolatore e forse qualcuno ha partecipato a quei momenti di discussione, c'era una discussione abbastanza aperta, una discussione che è durata qualche anno, quindi non è che in una stanza di 4 metri quadrati qualcuno decide e si impone perché ha la maggioranza che lo sostiene, quindi c'era discussione, c'era confronto, ma anche con i cittadini, osservazioni, contro-osservazioni, Cenci ne sa qualcosa... (intervento fuori microfono)... La famiglia Cenci, mai il Presidente, assolutamente no ed era un buon urbanista, posso dire che era un ottimo urbanista a differenza del fratello che è un ottimo farmacista. Anche questa anomalia, colleghi, Presidente, perché vediamo un ottimo farmacista che fa il Presidente della Commissione Urbanistica, un ottimo urbanista che a un certo punto fa il Presidente della Commissione Statuto, un ottimo geometra che è Sorcini e che fa il Presidente della Seconda Commissione. Secondo me il Sindaco non ne ha preso uno come Presidente eppure le professioni le ha, non parlo della Quarta perché alzo un velo pietoso, perché alla Quarta secondo me abbiamo il professore Nucciarelli, abbiamo Vignaroli, niente da togliere al presidente Felicioni che poteva essere sicuramente Presidente di un'altra Commissione importante. Carissimo Presidente, a mio avviso se prima i ricchi piangevano adesso i poveri veramente si disperano. Se noi guardiamo da profani, perché poi c'è una certezza da parte di questo esecutivo, che il Consiglio Comunale, i componenti del Consiglio Comunale sono tutti profani, sprovveduti, dei ragazzetti addomesticabili, basta alzare un pochettino la voce oppure andare su qualche social a dire: "Questi", come diceva prima il consigliere Sorcini, "sono dei miracolati, ma che cosa vogliono?"

Al di là di questo vi invito a leggere questa delibera che ha come oggetto: "Approvazione progetto definitivo assetto circolatorio di via Tuzi – via Settevalli in modifica al PRG". Perché è stato usato questo termine "modifica" e non variante al PRG? Per quale motivo? Lo vedete che a questo passaggio ci tengo. Anche se è una variante a tutti gli effetti utilizzano il termine "modifica". Anche il Segretario Generale se ne è accorto come questo sprovveduto dice: "Ribadiscimi un attimino questo concetto: senza necessità di procedere a variante urbanistica", lo ha richiesto il Segretario Generale, però facciamo una modifica. È sottile, anzi a mio avviso è inesistente. Qui abbiamo anche un urbanista e prima gli ho chiesto: "Qual è la differenza tra una modifica al PRG e una variante?" e mi dice: "È una novità che sento oggi, molto probabilmente c'è un nuovo urbanista di fama internazionale che si è inventato questo termine". Abbiamo emeriti giuristi, principi del foro che sono diventati urbanisti e riescono anche a modificare la terminologia, da variante la portiamo a modifica. Alla fine è la stessa cosa, però dietro c'è qualcosa sicuramente che i Consiglieri non devono capire, guai a loro se capiscono.

In questa delibera c'è di tutto a c'è di più, quindi spero che dopo qualcuno faccia una richiesta, se non la fanno i colleghi la faccio io, di rinviare il voto di questa delibera e riportarla in Commissione perché se voi guardate c'è tanta roba in questa delibera. Non è tanto la rotatoria che poteva essere fatta a mio avviso tranquillamente all'UniCredit.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere, concluda.

CONSIGLIERE CAMICIA

Che cosa è successo? È già finito il tempo? Quanto è, un minuto? Mi ha dato un minuto? Non è solamente quella rotatoria che poteva essere... Non posso nemmeno accettare il fatto che dice: "La sinistra ha aspettato nove anni e non ha realizzato quella rotatoria, per cui non ve la prendete con me se magari vi faccio aspettare quindi anni". Il nuovo significa questo, se qualcuno nel passato rivendicava questo diritto dei cittadini attraverso impegni istituzionali, attraverso tantissime iniziative, oggi chi ha lo strumento di potere agire e decidere in virtù di quelle che erano non solo sensazioni, ma le certezze degli anni passati, perché non lo fa? Perché molto probabilmente la pensa come la pensava il sindaco Locchi, si è convertito al sindaco Locchi, si è convertito alla sinistra oppure non è all'altezza di potere decidere diversamente da quelle che sono le strategie di chi governa veramente in questo Comune, perché tutti quanti siete convinti che e finisco, Presidente, è il sindaco Romizi che governa. Già lo avevo detto, spero che un giorno il Presidente ci metta lì una foto del Sindaco perché me lo ricordo così, ogni tanto quando lo vedo su qualche giornale, però effettivamente lui rispecchia la verità di questa legislatura, attualmente non governa questo Sindaco, non governa questo esecutivo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Finisco, Presidente, invitando i colleghi a riflettere bene affinché qualcuno possa chiedere che per questa pratica il voto sia sospeso, sia ridiscussa nella Commissione preposta, che sia fatta chiarezza su tutto, in particolare modo perché non è stato usato il termine "variante" preferendo il termine "modifica", che è la stessa cosa, perché non hanno usato quel termine e come mai questo senso unico, dove ci porterà? Gli amici di via Mentana dove andranno per andare alla stazione? Dovranno fare il giro di tutta la città se gli va bene, andranno in via della Pallotta dove c'è un semaforo che inquina tantissimo, però lì non ci facciamo attenzione. In via della Pallotta ci sono cittadini di serie B. Lì c'è un alto tasso di inquinamento, però non ho visto il camion dell'Arpa che rilevava quello che è... No, l'ho visto in via Settevalli e ci è costato un mucchio di soldi, perché alla fine l'Assessore doveva dimostrare che quell'area era inquinata, però non ha voluto portare lo stesso mezzo a misurare in via della Pallotta com'era l'aria che respiravano i nostri concittadini. In via Mario Angeloni com'era l'aria che respiravano i nostri concittadini? Gli interessava solo quel sito perché doveva raggiungere il suo obiettivo e spero che questo obiettivo stasera non lo raggiunga e questa pratica non sia approvata. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Prego, consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Prima, Presidente, volevo chiedere se il Vice Segretario Generale ci può spiegare la differenza tra modifica e variante? Perché si delibera una modifica o comunque c'è e bisogna riaprire questo vincolo alla viabilità e non si definisce variante, probabilmente ci sarà una sottile differenza sotto il profilo tecnico e giuridico che suppongo e spero non cambi le maggioranze.

Dopodiché vorrei precisare, come ha fatto già il consigliere Camicia, che c'è qui una scelta, Assessore, che lei sta facendo e ha deciso di fare, che è quella di impegnare delle risorse del bilancio del Comune di Perugia in un'opera programmata nel 2012, con i dati dell'incidentalità assolutamente vetusti e che sostanzialmente viene ad impegnare il bilancio comunale per 213 mila euro, a fronte del cofinanziamento regionale di 137 mila euro, va ad utilizzare soldi dell'indebitamento e risorse che erano già state destinate alla nuova viabilità di collegamento via Adriatica – via Volumnia – via dei Loggi – nuovo sottopasso FCU.

Sostanzialmente decide lei quali sono le priorità per la città, in maniera assolutamente autonoma e autoreferenziale. Glielo ricorderò fino alla fine della sua consiliatura e del suo mandato, quando lei in Commissione Urbanistica, una delle prime Commissioni, disse che avrebbe condiviso con la città e chiaramente anche in parte con i Consiglieri Comunali che volente o nolente, visto che lei non è passato dall'elettorato e quindi nessuno ha potuto rivalutarla in questa sede e quindi come giustamente dice il consigliere Sorcini dovrebbe limitare le sue affermazioni, che tra l'altro sono anche una mancanza di rispetto nei confronti del Consiglio Comunale, anche per le parole che lei oggi ha utilizzato nei confronti del consigliere Sorcini, che rimane un Consigliere Comunale che ha in qualche modo il diritto di autodeterminarsi senza prendere ordini da membri della Giunta. Lei oggi sta facendo scelte di priorità quando avrebbe dovuto dividerle innanzitutto con la città, perché ricordo l'assemblea pubblica in cui lei presentava la super rotatoria di quartiere, che vi eravate inventati, che è stata sventata dai cittadini con l'aiuto anche delle opposizioni, quindi noi ai cittadini non dobbiamo spiegare oggi assolutamente nulla, se mai è lei che dovrebbe spiegare per quale motivo strumentalizza dei dati che sono gravi sull'inquinamento della qualità dell'aria per potere giustificare la realizzazione di rotatorie. Perché

l'inquinamento dell'aria non è di tipo stanziale, non so se l'Assessore pensa che ci siano delle nuvolette che si fermano lì, l'inquinamento dell'aria è un inquinamento molto diffuso nella città di Perugia, in speciale modo proprio in quell'area della città che è rappresentata da Madonna Alta, da via Sicilia, da via Mario Angeloni, quindi anche la stazione, Fontivegge della cui riqualificazione si parla costantemente, senza che però ci sia una revisione dell'intera mobilità di questa città.

Non ultimo, parlando sempre di qualità dell'aria, in una delle ultime occasioni e Commissioni che ci sono state l'ingegnere Naldini, che è il mobility manager di questa città ormai da dodici anni, presentava dei dati secondo lui molto confortanti e che denotano una ripresa di attrattività del centro storico, dicendoci che negli anni 2015 e 2016 vi è stato un incremento del traffico veicolare in centro storico e secondo lui, a parità comunque dei posti per la sosta, che sono sempre quelli, numero 800 come sempre ci hanno detto e quindi incapaci evidentemente di sopportare ingressi dall'esterno di particolare intensità e numerosità. Ebbene, questo è un fiore all'occhiello per la Giunta Romizi, secondo l'ingegnere, perché comunque vuole dire che questo traffico veicolare, il più delle volte di passaggio in centro storico, questo incremento è significativo di una attrattività maggiore del centro storico riconquistata negli ultimi due anni e sarebbe anche cosa e aspetto molto positivo per il commercio. Poi leggi gli articoli, quelli veri, che parlano della reale condizione delle città e vedi che le saracinesche chiudono e chiudono anche di negozi storici della città.

Politiche per il commercio non se ne fanno perché abbiamo deciso di fare un'altra rotatoria naturale che è quella di piazza Italia, incrementando le tariffe che incasserà la SIPA, aumentando di 23 posti le aree di sosta di piazza Italia, sfrattando i residenti in centro storico che a questo punto non si sa dove andranno a parcheggiare, trasformeremo piazza Italia nella ennesima rotatoria naturale, un po' quello che si voleva fare con via Diaz.

Secondo l'Assessore questi dati drammatici sull'inquinamento si risolvono e si combattono facendo sostanzialmente scorrere meglio il traffico attraverso le rotatorie. Siccome questa politica innovativa non la avevo mai sentita, devo oggi stigmatizzarla e sottolinearla per la Giunta Romizi, parola dell'assessore Calabrese, i dati che lui riferisce sull'inquinamento dell'aria di quell'area della città si risolvono facendo la rotatoria di via Tuzi. Il che la dice lunga su quella che è la capacità di amministrare e di governare di questa Giunta, così come è peculiare ma secondo me sarebbe azzeccato se si facessero politiche diverse, che sia l'Assessore alle infrastrutture, in maniera totalmente svincolata dall'assessorato alla mobilità, dall'assessorato all'ambiente, soprattutto a parlare dell'inquinamento e della qualità dell'aria, perché in realtà in Giunta noi abbiamo un soggetto qualificato a parlare e che avrebbe dovuto programmare delle politiche di risanamento della qualità dell'aria, se non altro perché ce lo impone la legge, perché e rispondo all'assessore Calabrese su quello che è effettivamente l'inquinamento e quali sono gli effetti nefasti e scientificamente ormai provati dell'inquinamento della pessima qualità dell'aria, che sono decessi precoci, che sono malattie, che sono allergie, che soprattutto colpiscono i più deboli, i bambini, gli anziani e i malati cronici, ma mi voglio soffermare su questo rispondendo con queste parole all'assessore Calabrese. Era il 9 dicembre del 2013, quindi a pochi mesi da quella che sarebbe stata la Campagna Elettorale delle amministrative al Comune di Perugia del 2014, un articolo online titolava: "Aria avvelenata in Umbria. I Sindaci devono intervenire. Lo smog è cancerogeno come l'amianto. Da giovedì 5 dicembre l'Umbria è sotto una coltre di aria avvelenata e cancerogena" e tra queste città c'è anche Perugia. In queste città tutte le soglie di legge, che oramai sono scientificamente anche queste provate, non sono adeguate perché il Ministero della Salute, attraverso uno studio bene articolato, ha di fatto ritenuto che si debbano abbattere del 20% le soglie previste dalla legge per potere risanare la qualità dell'aria. Forse questo è sfuggito all'Assessore alle infrastrutture. Ebbene: "Si sono superati i limiti di legge, quelli stabiliti dall'Unione Europea", poi c'è la procedura di infrazione, "Secondo l'Agenzia di ricerca sul cancro e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, lo smog è un pericoloso agente cancerogeno che solo nel 2010 ha causato 220 mila morti. Nonostante lo spostamento delle stazioni di rilevamento dei dati, clamorosa è quella di Perugia a Fontivegge che dovrebbe registrare l'inquinamento da traffico e che invece dopo lo spostamento registra la stessa qualità dell'aria del parco di via Cortonese, tutta l'Umbria da 5 giorni subisce un inquinamento fuori legge. Sabato 7 dicembre", Assessore alle infrastrutture, 7 dicembre 2013, a forse 3 mesi dalle elezioni, "Italia Nostra ha diffidato i Comuni ad adottare tutti i provvedimenti utili per fare fronte all'emergenza smog e ai conseguenti rischi sanitari, però né i Sindaci, che sono le massime autorità sanitarie, né i tanti quanto inutili Assessori all'ambiente hanno fatto qualcosa per evitare l'emergenza o limitare lo smog. A Perugia i pannelli a caratteri mobili, che di solito descrivono la qualità dell'aria, oggi erano muti. Le previsioni del tempo indicano la permanenza di condizioni favorevoli all'inquinamento dell'aria e nonostante ciò i Sindaci non fanno nulla. In mancanza di interventi urgenti Italia Nostra si vedrà costretta a presentare una denuncia alla Procura della Repubblica. Firmato: Urbano Barelli, Presidente di Italia Nostra a Perugia".

Lei oggi è venuto in Consiglio Comunale per l'ennesima volta, come ha fatto in assemblea, gli schiaffi che i cittadini le hanno dato non le sono bastati, dovranno rincarare la dose, a venire a strumentalizzare i gravissimi dati sull'inquinamento per gli impatti che l'inquinamento dell'aria ha sulla salute dei cittadini, a dirci che lei lo risolve con la rotatoria di via Tuzi, facendo scorrere il traffico veicolare e potenzialmente agevolando il traffico,

perché anch'esso è scientificamente provato che se lei migliora la qualità delle infrastrutture, la amplia, dà una maggiore possibilità, ci saranno più auto.

Lei oggi da un lato strumentalizza i dati gravi sulla qualità dell'aria, ci dice che la politica di Romizi per abbattere lo smog è fare le rotatorie, cioè incrementare il traffico veicolare facendo scorrere più velocemente, poi quanto velocemente ce lo diranno i dati, andiamo a intasare tutta la parte più densamente popolata della città che passa, come diceva il consigliere Sorcini, da via Sicilia, che è una strada impercorribile in certe ore del giorno, non c'è più neanche la capienza delle corsie capaci di contenere tutto il traffico, ne parla lei, l'assessore Barelli che a dicembre 2013, non 20 anni fa, voleva denunciare il Sindaco, massima autorità sanitaria, oggi è muto. Sono tre anni che sta muto su queste materie ed è l'Assessore all'ambiente.

Gliela respingo al mittente. Il Movimento 5 Stelle lo spiega tutti i giorni ai cittadini che cosa fa per la loro salute, ha diffidato questa Giunta, ha diffidato la Regione che è analogamente inerte. Dovete fare un piano di risanamento della qualità dell'aria, dovete ridurre il traffico veicolare, dovete fare un piano della mobilità sostenibile e che faccia muovere le persone e non le auto.

Dopodiché forse oggi lei doveva venire qui a dirci se lei vuole intitolare questa rotatoria a se stesso, perché una l'ha intitolata, non lo so, al RUP, non so chi è, all'ingegnere... (parola non chiara)... Accanto agli etruschi abbiamo messo il RUP della rotatoria. Vorrei capire se la rotatoria di via Tuzi lei se la vuole intitolare, perché devo capire da che cosa nasce effettivamente questa scelta e perché non è possibile in questa città vivere come vivono in tutte le città medie europee dove la qualità della vita è alta, ma dobbiamo continuare a respirare un'aria che è altamente inquinata, come lei ha detto, ma rispetto alla quale e chiudo, l'unica politica è la rotatoria.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliera Rosetti. La parola al consigliere Fronduti. Prego, consigliere Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Pensavamo di chiedere una sospensione come gruppo di Forza Italia per approfondire questa cosa e anche per portare una linea omogenea in merito alla votazione. Non lo facciamo, ma faccio l'intervento, anche perché la proposta mi sembra che debba essere votata. È vero... (intervento fuori microfono)... No, non lo so, dimmelo.

Vorrei dire all'assessore Calabrese alcune cose. Abbiamo fatto una riunione dell'assemblea condominiale venerdì scorso e in condominio, quello di via Sicilia, di 284 condomini ce n'erano 140. Questi, tra le altre cose, soprattutto in particolare l'Afro Market che stanno aprendo in questi giorni, che sarà una situazione delicata e drammatica e che porterà a diminuire ancora di più il valore degli immobili di via Sicilia, oggi a 500 euro al metro quadro le vendite e quella relativa alla conoscenza di questa rotonda e alla preoccupazione che, come accennato anche in parte da Sorcini, il 40% della viabilità sarà trasferita in via Sicilia. Già la via Sicilia oggi, voi la vedete tutti i giorni, è bloccata completamente, anche perché, tra le altre cose, voi ricorderete che tre anni fa abbiamo approvato all'unanimità come Consiglio Comunale la abolizione del pulsante che purtroppo crea la lunga colonna davanti al supermercato e che nessuno prende e utilizza il sovrappasso fatto dall'ingegnere Serra e 850 mila euro, ricordiamoci questo, all'epoca della legislatura di Locchi.

Questa situazione, oltre la diminuzione e la riduzione dei costi, non so se è stata presa in considerazione quando avete fatto questa scelta, che tra l'altro anche io la ritengo come altri Consiglieri nostri auspicabile, però non riusciamo a capire come mai con un documento firmato da 2700 persone di Madonna Alta ed egoisticamente a Madonna Alta abbiamo la maggioranza dei nostri voti, come mai non riusciamo a mettere in cantiere questa rotonda dell'UniCredit, dove ci sono 80 mila macchine al giorno. Non riesco a capire le priorità, questa è una priorità. Naldini ha detto in Commissione che è pronto da 5 anni il progetto esecutivo, che è pronto, costa 270 mila euro e voi continuate a metterlo sempre nel bilancio a seguito delle vendite degli immobili e non come mettete normalmente le altre rotonde. Questa cosa è importante perché la sensibilità di queste persone l'ho trovata anche non sapendo che loro conoscevano questo problema... (parola non chiara)... Riflettiamo su questo perché diventa un inferno la strada di via Sicilia.

Per il resto lo abbiamo detto in Commissione e quindi non le ripetiamo quelle che devono essere secondo noi le scelte di fondo delle rotonde. Noi per dieci anni abbiamo fatto la guerra alle rotonde di Locchi e di Boccali. Adesso ci ritroviamo anche in questa legislatura con le rotonde, laddove sono necessarie e indispensabili come quella del fagiolo va bene, ci sono delle rotonde importanti, anche quella di San Sisto, ma le altre rotonde devono essere partecipate e condivise dagli abitanti, perché questo è l'ABC della linea politica e soprattutto delle scelte, quando poi sono interventi a un costo bassissimo. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Fronduti. Non ho altri interventi. No, consigliere Camicia, è già intervenuto. Solo per dichiarazione di voto può intervenire... (intervento fuori microfono)... Non l'ha esplicitata. Se me lo conferma... (in-

tervento fuori microfono)... Lei chiede il rinvio in Commissione della pratica... (intervento fuori microfono)... Va bene.

Entra in aula il Sindaco. Esce il Consigliere Sorcini. I presenti sono 30.

PRESIDENTE VARASANO

Come mozione d'ordine pongo in votazione la richiesta di rinvio in Commissione da parte del consigliere Camicia. la votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 30 presenti, 30 votanti, 13 favorevoli (Bistocchi, Bori, De Vincenzi, Mirabassi, Borghesi, Camicia, Giaffeda, Rosetti, Pietrelli, Mencaroni, Mori, Miccioni, Vezzosi) **17 contrari** (Sindaco, Scarponi, Felicioni, Varasano, Castori, Marcacci, Numerini, Pittola, Cenci, Pastorelli, Tracchegiani, Perari, Luciani, Nucciarelli, Fronduti, Leonardi, Vignaroli)

La mozione è respinta

PRESIDENTE VARASANO

Chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto. Consigliere Camicia, abbiamo chiuso la discussione. Pongo in votazione la pratica dal titolo: "Più sicurezza 3 – Approvazione progetto definitivo assetto circolatorio via Tuzi – via Settevalli in modifica al PRG – CUP C91B1300910006". La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 30 presenti, 30 votanti, 18 favorevoli (Sindaco, Scarponi, Felicioni, Varasano, Castori, Marcacci, Numerini, Pittola, Cenci, Pastorelli, Tracchegiani, Perari, Luciani, Nucciarelli, Fronduti, Leonardi, Vignaroli, De Vincenzi) **1 contrario** (Camicia) **11 astenuti** (Bistocchi, Bori, Mirabassi, Borghesi, Giaffeda, Rosetti, Pietrelli, Mencaroni, Mori, Miccioni, Vezzosi)

L'atto è approvato

Escono dall'aula i Consiglieri Mencaroni, Mori, Vezzosi. I presenti sono 27.

PRESIDENTE VARASANO

La stessa pratica necessita anche dell'immediata eseguibilità, quindi pongo in votazione l'immediata eseguibilità in relazione all'atto appena approvato. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 18 favorevoli (Sindaco, Scarponi, Felicioni, Varasano, Castori, Marcacci, Numerini, Pittola, Cenci, Pastorelli, Tracchegiani, Perari, Luciani, Nucciarelli, Fronduti, Leonardi, Vignaroli, De Vincenzi) **1 contrario** (Camicia) **8 astenuti** (Bistocchi, Bori, Mirabassi, Borghesi, Giaffeda, Rosetti, Pietrelli, Miccioni)

L'I.E. dell'atto è approvata

Delibera n.116
Rata di terreno in località Ponte Pattoli. Provvedimenti

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora alla pratica successiva che è quella relativa a: "Rata di terreno in località Ponte Pattoli. Provvedimenti". La parola al presidente della Terza Commissione Cenci. Prego, presidente Cenci. Per favore, silenzio.

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, Presidente. È una pratica estremamente semplice. Si tratta di accettare la donazione di una parte di terreno in località Ponte Pattoli che il Comune per altro ha già utilizzato per alcune infrastrutture nei pressi del CVA, credo e per il Centro Servizi e che era rimasta comunque a nome del proprietario che ha deciso di donarla al Comune di Perugia. Dobbiamo accettare la donazione così come è successo per il Turreno e per altre donazioni. Non c'è molto da dire. Grazie.

È stata approvata in Commissione a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Tracchegiani e Pietrelli, favorevoli Cenci, Numerini, Nucciarelli e Mignini.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Cenci. La parola al consigliere Borghesi.

CONSIGLIERE BORGHESI

Grazie, Presidente. Non so in realtà chi è l'Assessore competente. Sempre l'assessore Calabrese rispetto a questa pratica?

PRESIDENTE VARASANO

Sì, l'assessore Calabrese. A me risulta così.

CONSIGLIERE BORGHESI

Presidente, non abbiamo avuto modo di partecipare alla Commissione e quindi neanche alla illustrazione della pratica.

PRESIDENTE VARASANO

Scusi, consigliere Borghesi, mi da modo di rimediare ad un passaggio che mi ha sollecitato prima il consigliere Mencaroni?

CONSIGLIERE BORGHESI

Sì.

PRESIDENTE VARASANO

Poi le ridò la parola. A proposito dell'immediata eseguibilità devo rettificare l'ordine della scorsa votazione prima del Question Time. Quando abbiamo votato la Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio, nella conferma dei componenti, nella votazione per l'immediata eseguibilità, c'è stato un voto in più perché il consigliere Pittola ha votato per una postazione non sua, ne abbiamo parlato in Conferenza Capigruppo, quindi il voto viene annullato. Scusate. Grazie, consigliere Mencaroni. Prego, consigliere Borghesi.

CONSIGLIERE BORGHESI

Rispetto a questa pratica che è questa donazione di circa 5000 metri quadrati, credo, vorrei capire qual è la rata di terreno, si parla praticamente di quell'area, ho capito ovviamente conoscendo la zona, quindi il CVA, il Centro Servizi e la scuola materna. Su questa pratica si dice praticamente di destinare l'area a parco se ho letto bene, tra l'altro è stata inserita anche nel progetto futuro nel verde. Mi rifaccio a una delibera della Giunta comunale che ho letto e che è relativa alla realizzazione del nuovo edificio scolastico di Ponte Pattoli.

Ho ribadito ovviamente più volte la necessità e la priorità per quel territorio, che non è ovviamente soltanto Ponte Pattoli, ma è anche ovviamente quello delle frazioni limitrofe e quindi Casa del Diavolo, Civitella Benazzone, Ramazzano, Resina, nell'avere una nuova scuola che sia adeguata sia per spazi che per funzionalità. Lo avevamo detto anche nella precedente consiliatura, lo abbiamo ribadito anche questa volta, perché come si legge in questa delibera di Giunta a Ponte Pattoli, ci troviamo in un edificio ormai abbastanza datato, che è

la scuola elementare e che quindi risale al ventennio e in un altro immobile dove è collocata la scuola media e dove il Comune di Perugia paga un affitto che mi pare sia di 68 mila euro l'anno.

Ribadisco l'importanza e la priorità, però volevo capire, ho anche fatto accesso atti perché vorrei vedere il progetto, sono assolutamente positivamente interessata alla realizzazione di quest'opera, perché qui nella delibera vedo che una parte è di proprietà del Comune di Perugia, dove è stata individuata l'area e una parte è proprietà privata, tanto che si prevede un esproprio per un importo di 250 mila euro.

Siccome ci troviamo nella stessa area vorrei capire perché, visto che c'è questa donazione e ben venga questa donazione di 5000 metri quadrati, non viene utilizzata quest'area e capire anche la destinazione urbanistica, perché non è neanche esplicitata nella preconsiliare, per la realizzazione di questa scuola, di questo nuovo plesso scolastico e invece viene presa in considerazione immagino un'area attigua e previsto un esproprio importante di 250 mila euro?

Queste sono domande che avrei fatto ovviamente in Commissione, non ho avuto la possibilità, non ho fatto in tempo ad arrivare in Commissione e quindi la faccio in sede di Consiglio Comunale.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Borghesi. La parola al consigliere Cenci, prego.

CONSIGLIERE CENCI

Chiedo scusa, prendo la parola per completezza, per dare ulteriori informazioni. Mi dispiace che la consigliera Borghesi non ha fatto in tempo ad arrivare. Noi abbiamo aperto la Commissione alle 10:30, quindi già mezz'ora in ritardo, sulla seconda convocazione. Ho sollecitato anche il dibattito, ma i presenti non avevano nulla da chiedere e quindi è terminata. Non è che potevo giocare a briscola e tressette nell'attesa che arrivasse qualcuno. È stata illustrata. Su questa, per la precisione, sono state fatte anche delle domande, ci è stata illustrata dal dottore Piro. Adesso per completezza, se volete, aggiungo qualcosa che possa avere tralasciato, se non importa, prendete gli atti e ve li guardate.

PRESIDENTE VARASANO

Se ci sono altri interventi altrimenti pongo in votazione... (intervento fuori microfono)... Ci siete? Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Cenci, se vuole aggiungere altro. Prego.

CONSIGLIERE CENCI

Si tratta, da quello che abbiamo appurato, poi il consigliere Pietrelli era presente, anzi è stato lui che ha fatto domande, quindi mi sembra che non è che abbiamo voluto chiudere la Commissione per forza. Se le persone non ci sono, mi dispiace, non ne posso essere responsabile.

Il dottore Piro ci ha spiegato che questa era una particella di terreno adiacente al CVA, dove c'erano dei giochi, c'erano delle altre cose, che era stata data in utilizzo gratuito dal vecchio Conte, di cui non ricordo il nome e che è sempre stata utilizzata dal Comune di Perugia.

A distanza di tempo, nel rifare il censimento delle aree verdi, si sono resi conto che quest'area è tutt'ora di piena proprietà e disponibilità della vedova del defunto Conte, la quale, come per volontà del marito, ha accettato di buon grado di donarla al Comune di Perugia che di fatto la sta utilizzando e ci ha messo i giochini per i bambini e altre cose. Piuttosto che speculare su un pezzo di terreno utilizzato in maniera impropria dal Comune di Perugia, ha pensato bene di fare un atto di generosità e di donarlo. Questo è quanto ci è stato spiegato.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Cenci. Vuole intervenire l'Assessore. Prego, assessore Waguè.

ASSESSORE WAGUE'

Solo per dire alla consigliera Erika Borghesi che lo spazio che sta lì ha più proprietari, che la scuola richiede dei requisiti particolari e nel decidere di fare il progetto preliminare sia l'area ambiente che l'area edilizia scolastica sono stati tutti coinvolti. Occorreva trovare uno spazio adeguato. Una parte di quegli spazi è di proprietà del Comune e l'altra parte è di più privati, non di uno solo, di più.

Visto che la scuola richiede dei parametri ben particolari e ben precisi, optare per una parte dei terreni nostri e quelli dell'ex proprietario e degli altri, è un'associazione che è stata fatta sulla base di valutazioni tecniche e dobbiamo fare in modo tale che le scuole siano insieme. C'è tutta una serie di cose per cui questo spazio da solo non è sufficiente per fare praticamente questo.

Noi apprezziamo molto quella donazione che è un passo, però l'area della scuola richiede... Siccome tu sei residente nella zona, nel quartiere, devi sapere che comunque la popolazione sta sempre di più crescendo e

da tanti anni si stava chiedendo di lasciare l'edificio della scuola elementare e di lasciare anche l'affitto, già molto molto prima di noi.

Nel momento in cui si è riuscito e dopo tante valutazioni che hanno messo insieme diversi tecnici, penso che praticamente l'opzione migliore in questo momento è quella parte dello spazio che è stata individuata e siccome tutto questo lo abbiamo fatto in condivisione con i dirigenti, anche con la popolazione residente, sono stati spesso contattati, ci sono stati vari confronti, pensiamo che l'area giusta sia quella che praticamente è stata individuata dai tecnici.

Questa è tutta la parte tecnica, visto che ha detto che ha fatto l'accesso agli atti per avere tutta la documentazione. C'è tutta la documentazione, c'è un progetto preliminare che è stato fatto dagli uffici e non soltanto in quello dell'edilizia ma anche altri uffici.

L'ideale è questo. Vogliamo dotare Ponte Pattoli di una scuola perché è una richiesta che da tanti anni e lei lo sa bene, la direzione didattica della scuola chiedeva di essere spostata e non si era mai venuti a capo a questa associazione.

Quando mi è stato dato il mandato il confronto che si è fatto con il Sindaco, con me e con la dirigente scolastica, è quello di spostarci da uno spazio in cui eravamo in affitto a uno spazio di proprietà del Comune. Il risparmio tra l'affitto e le medie che sono pagate a 68 mila euro, ci consente in questo momento di iniziare e di cominciare a pensare a una nuova scuola per Ponte Pattoli, con una condivisione che è stata molto partecipata, la dirigente ha seguito tutto, passo dopo passo, è stato aggiornato costantemente e annesso tutto. L'area ideale che è stata individuata è quell'area lì praticamente.

Questa è una donazione che il Comune deve accogliere volentieri perché consente comunque al Comune di avere un elemento anche in più per domani, c'è anche la destinazione d'uso dei vari spazi che è stato anche valutato nel corso della valutazione tecnica, ogni area ha praticamente una sua destinazione d'uso particolare e mi sembra che lei lo sappia meglio di chiunque altro.

Escono dall'aula i Consiglieri Bistocchi, Bori, Mirabassi, Borghesi, Camicia, Fronduti, Miccioni, Scarponi.

I presenti sono 19.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Non ho interventi. Chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e pongo in votazione la pratica relativa a: "Rata di terreno in località Ponte Pattoli. Provvedimenti". La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 19 presenti, 19 votanti, 16 favorevoli (Sindaco, Felicioni, Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Pittola, Pastorelli, Cenci, De Vincenzi, Leonardi, Nucciarelli, Luciani, Numerini, Perari, Vignaroli) **3 astenuti** (Giaffeda, Rosetti, Pietrelli)

L'atto è approvato

Escono dall'aula i Consiglieri Giaffeda, Rosetti, Pietrelli, Perari. I presenti sono 15.

PRESIDENTE VARASANO

La medesima pratica necessita anche dell'immediata eseguibilità, quindi pongo in votazione l'immediata eseguibilità sull'atto appena approvato. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 15 presenti, 15 votanti, 15 favorevoli (Sindaco, Felicioni, Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Pittola, Pastorelli, Cenci, De Vincenzi, Leonardi, Nucciarelli, Luciani, Numerini, Vignaroli)

Votazione non valida per mancanza di numero legale

PRESIDENTE VARASANO

Manca il numero legale. Tra cinque minuti rifaccio l'appello. Aggiungiamo il voto del consigliere Perari, ma siamo comunque 16. Rifaccio il numero legale. Prego, procediamo con l'appello. Rifaccio la verifica del numero legale e procedo con l'appello.

Si procede alla verifica del numero legale per appello nominale a seguito del quale sono presenti 26 Consiglieri (Assenti Camicia, Scarponi, Mignini, Bori, Miccioni, Bistocchi, Arcudi)

Escono dall'aula i Consiglieri Sorcini, Borghesi, Mori, Mirabassi, Vezzosi, Mencaroni, Giaffeda, Rosetti, Pietrelli. I presenti sono 17.

PRESIDENTE VARASANO

È ripristinato il numero legale. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità relativa alla pratica: "Rata di terreno in località Ponte Pattoli. Provvedimenti". La votazione sull'immediata eseguibilità è aperta. Per favore, sediamoci.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 17 presenti, 17 votanti, 17 favorevoli (Sindaco, Felicioni, Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Pittola, Pastorelli, Cenci, De Vincenzi, Leonardi, Nucciarelli, Luciani, Numerini, Perari, Fronduti, Vignaroli)

L'I.E. dell'atto è approvato

Proposta di modifica dello Statuto Comunale inerente l'art. 8

PRESIDENTE VARASANO

Ora abbiamo: "Proposta di modifica dello Statuto Comunale inerente l'art. 8", ma se vedo che c'è smobilitazione... No, perfetto. Presidente Fronduti, illustri la pratica. Tocca a lei illustrare la pratica. Chi illustra la pratica? Prego... (intervento fuori microfono)... Non c'è il consigliere Camicia, quindi spetta al consigliere Fronduti. Illustra lei la pratica? Prego, consigliere Fronduti. Diamo la pratica: "Proposta di modifica dello Statuto Comunale inerente l'art. 8" al consigliere Fronduti. Prego... (intervento fuori microfono)... No, non c'entra niente, è una proposta di altro tipo. Prego, consigliere Fronduti. Per favore, facciamo silenzio.

CONSIGLIERE FRONDUTI

La modifica dell'articolo 8 dello Statuto: "Il Comune istituisce l'Albo d'Oro della città nella quale ogni anno vengono iscritti cittadini, associazioni ed enti che abbiamo dato, con la loro attività particolare, lustro alla città. Le procedure per l'iscrizione e le modalità di conservazione dell'Albo sono stabilite con regolamento".

Visto il parere di regolarità tecnica contraria espressa dal dirigente Luciana Cristallini ai sensi dell'articolo del regolamento, si propone al Consiglio Comunale di modificare lo Statuto Comunale inerente all'articolo 8 nei seguenti termini: "Il Comune istituisce l'Albo d'Oro della città nella quale ogni anno vengono iscritti cittadini, associazioni ed enti che abbiamo dato, con la loro attività particolare, lustro alla città. Le procedure per l'iscrizione e le modalità di conservazione dell'Albo sono stabilite con regolamento". Prego, Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Facciamo finire il consigliere Fronduti. Prego, concluda.

CONSIGLIERE FRONDUTI

La modifica è quella che ho letto adesso. L'originale è quello che ho letto prima, l'articolo 8, l'Albo d'Oro.

PRESIDENTE VARASANO

Questa pratica, comunque vada, ha bisogno di due passaggi in Consiglio Comunale, perché come sapete le modifiche statutarie hanno bisogno di due terzi dei voti favorevoli e poi in un secondo passaggio il quorum si abbassa.

Se ci sono interventi altrimenti pongo in votazione: "Proposta di modifica dello Statuto Comunale inerente l'art. 8" presentata dal presidente Fronduti. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 12 presenti, 12 votanti

Votazione non valida per mancanza del numero legale

PRESIDENTE VARASANO

La seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,30** del **06.11.2017**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale Reggente
LAURA CESARINI

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE